

Antispecismo

?

Antispecismo

Prima parte:

Definizioni, tanto per capirsi...

anti - specismo

L'antispecismo è un termine composto. Prende forma dal suo antonimo “specismo”.

Pertanto non si può comprendere il suo significato se prima non si chiarisce il significato di

specismo

specismo

Il termine è stato coniato nel 1970 dal sociologo **Richard Ryder** ed è stato ripreso successivamente da **Peter Singer** – un filosofo morale che ha aperto la strada al movimento di **Liberazione Animale**.

Per “specismo” si intende la **subordinazione** degli interessi delle altre specie animali rispetto agli interessi umani

quale subordinazione?

La subordinazione degli altri animali da parte dell'umano in teoria può esprimersi:

- come pregiudizio
- come sfruttamento

ma nella sostanza si manifesta in entrambi i modi

Perché un neologismo?

Infatti è possibile chiedersi per quale ragione non si usi una parola che è entrata nell'uso comune e usata dai media:

animalismo

Ecco perché parliamo di “antispecismo” e non di “animalismo”

Il termine “**antispecismo**” tende ormai a sostituire il tradizionale “animalismo” perché si porta dietro parecchie ambiguità sul piano del significato.

Il termine “**animalismo**” infatti si impiega per tradizione ogni volta che ci si riferisce ad una qualche difesa degli animali.

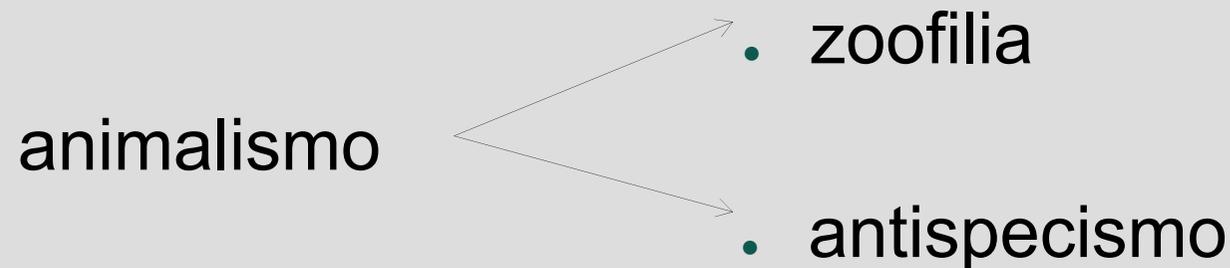
Le prime forme di animalismo non immaginavano la liberazione animale dal giogo umano e si limitavano a perseguire un impiego *umanitario* dell'animale come, ad es., assicurare una dolce morte all'animale o trattare l'animale da lavoro rispettando le sue caratteristiche etologiche.

Una differenza sostanziale !

Dunque si può stabilire una linea di demarcazione che divide due modi di “pensare” e “fare” animalismo

- La **zoofilia accetta** l'idea che gli umani possano disporre degli animali come risorse, ma in virtù di un senso malinteso di umanitarismo si limita a chiedere per essi condizioni di benessere
- L'**antispecismo non accetta** che gli umani possano disporre degli animali come risorse e lotta per il riconoscere l'autonomia animale.

riassumendo...



Si comprende che, data l'impossibilità di conciliare i due concetti di zoofilia e antispecismo, il termine “animalismo” generi quasi sempre delle confusioni che non aiutano a comprendere le posizioni che di volta in volta vengono commentate dai media

dunque, l'antispecismo...

... è quel movimento

filosofico, politico e culturale

che, riconoscendo agli animali non umani sensibilità, volontà, socialità, autonomia,

- **promuove** il loro riconoscimento come soggetti di considerazione morale (dimensione filosofica),
- **lotta** per la loro liberazione dal giogo umano (dimensione politica),
- **ridefinisce** definitivamente il rapporto che gli esseri umani intrattengono con il resto del vivente (dimensione culturale).

Due principi dell'antispecismo

1. Un essere senziente **non** deve essere considerato “mezzo” per “fini” umani.

2. L'azione umana che danneggia gli interessi fondamentali del soggetto *non umano* possiede la stessa rilevanza etica di un'azione equivalente rivolta contro l'animale umano (principio del “**rifiuto del doppio standard morale**”).

Antispecismo

una rapida presentazione
del percorso che presenteremo
sull'antispecismo

Oggi

- Compieremo il lungo percorso che ha condotto alla nascita dell'antispecismo. Percorrendo momenti di quella sensibilità verso gli altri animali che soltanto oggi si è tradotta in perfetta consapevolezza del millenario problema del trattamento degli altri animali da parte dell'uomo
- Lo faremo perché ogni costruzione concettuale umana non nasce mai dal nulla. Anche se costituisce un salto paradigmatico rispetto a quanto pre-esiste, può nascere solo in rapporto ad esso, in parte per prenderne le distanze, in parte per ereditarne alcuni aspetti

venerdì 19 ottobre

La nascita dell'antispecismo attraverso i due filosofi che per primi hanno costruito le basi per la nascita del futuro movimento antispecista:

- Peter Singer e l'approccio utilitarista
- Tom Regan e l'approccio deontologico
- due sistemi nati entrambi all'interno della filosofia morale

venerdì 26 ottobre

L'antispecismo di seconda generazione: dalla filosofia morale alla filosofia politica. Contributi americani ed europei

venerdì 9 novembre

- Presentazione delle iniziative e delle attività di una associazione antispecista – Oltre la specie – che si distingue per l'originalità delle sue idee
- Proiezione del film “Il testimone”, un mediometraggio che descrive l'evoluzione interiore che conduce un uomo a vedere quanto prima gli era estraneo. Un esempio che può insegnare come sia possibile aprire gli occhi anche in una situazione di buio

Venerdì 16 e 23 novembre

- L'antispecismo entra in contatto con altre idee e visioni del mondo, le arricchisce e ne viene arricchito.
- Due esempi tra i tanti possibili verranno presentati in queste giornate quando i nostri relatori presenteranno il rapporto nato, ma non ancora pienamente definito tra le ultime manifestazioni dell'antispecismo e due questioni diventate centrali nel nostro tempo: la questione femminile e l'ecologismo

Venerdì 30 novembre

- In chiusura verrà presentato Earthlings. Un film che si presta a rappresentare la sintesi di queste giornate. Un film durissimo che tuttavia è spesso in grado di determinare la “rinascita” degli spettatori più sensibili ai temi che abbiamo preso in considerazione

Antispecismo

Seconda parte:

Introduzione al movimento animalista, alla questione animale e all'antispecismo

Pitagora



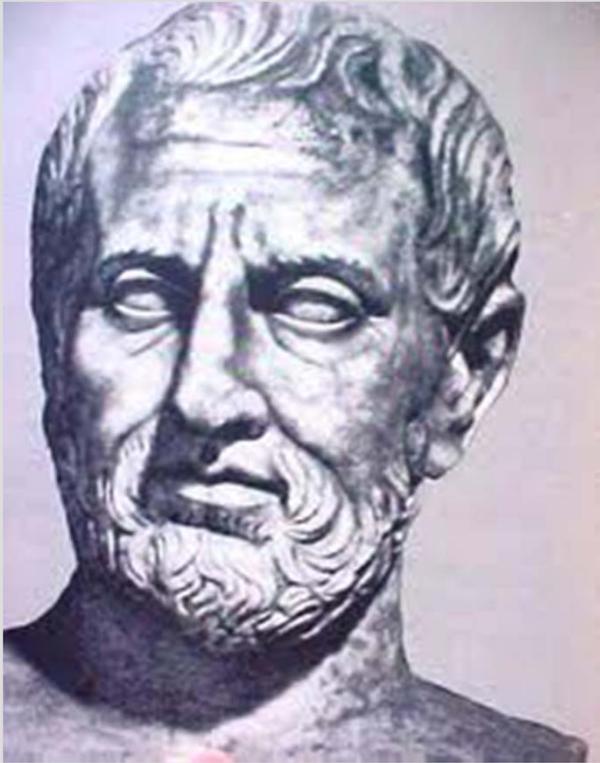
Nel VI secolo a.C. il grande filosofo e iniziato **Pitagora** predicava, nella sua scuola di Crotona, il vegetarianesimo più stretto. I pitagorici aborrivano qualsiasi forma di uccisione e si astenevano dal mangiare "esseri animati".

Empedocle

Empedocle, vincendo una gara alle Olimpiadi e, come vincitore, dovendo sacrificare il bue rituale, contesta in modo plateale la tradizione offrendo agli dei un bue fatto di farina impastata con il miele



Teofrasto



Teofrasto, rifiuta la sacralità del sangue che si basa su impulsi violenti che si scatenano sulla cosiddetta “vittima sostitutiva” e interpreta queste forme del sacrificio legate alla religiosità incatenata alla paura e all'angoscia

Plutarco



Plutarco e i suoi trattati sugli animali:

- 1 - Del mangiar carne
- 2 - Gli animali usano la ragione
- 3 - L'intelligenza degli animali di terra e di mare

1700 - 1800

- John Gay - poeta
- Alexander Pope – poeta
- William Blake – pittore e poeta
- Samuel Colerige – critico letterario e filosofo
- George Byron – poeta e politico
- Percy Shelly – poeta e filosofo
- Robert Burns – poeta e compositore
- William Wordsworth – poeta
- Jeremy Bentham – filosofo e giurista
- John Lawrence – filosofo

Jeremy Bentham

Si potrà un giorno giungere a riconoscere che il numero delle gambe, la villosità della pelle, o la terminazione dell'osso sacro sono motivi egualmente insufficienti per abbandonare un essere sensibile allo stesso fato. Che altro dovrebbe tracciare la linea invalicabile? La facoltà di ragionare o forse quella del linguaggio? Ma un cavallo o un cane adulti sono senza paragone animali più razionali, e più comunicativi, di un bambino di un giorno, o di una settimana, o persino di un mese. Ma anche ammesso che fosse altrimenti, cosa importerebbe? La domanda non è *Possono ragionare?*, né *Possono parlare?*, ma *Possono soffrire?* »

Introduzione ai principi della morale e della legislazione (1789)

John Lawrence

Propongo pertanto, che i diritti delle Bestie siano formalmente riconosciute dallo Stato, e che sia emanata una legge che accolga quella linea di principio, per custodirli e proteggerli da atti di flagrante e sfrenata crudeltà, siano essi commessi dai loro proprietari o di altri.

Trattato teorico e pratico sui cavalli e sui doveri morali dell'uomo verso la creazione (1796)

1800

Prime proposte fallite:

- 1800 – proposta di William Putney contro i combattimenti degli animali
- 1802 – nuovo tentativo di William Putney
- 1809 – proposta di Lord Thomas Erskine contro il maltrattamento degli animali
- Ma nel 1821, superando le difficoltà della tradizione, Lord Erskine, supportato dal ministro Richard Martin riuscì a far passare per la prima volta al mondo una legge contro la crudeltà verso gli animali: è il **Martin's Act**

Prime associazioni protezioniste

- Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals (1824)
- Victoria Street Society (1875)
- London Anti-Vivisection Society (1875)
- International Association for the Total Suppression of Vivisection (1876)
- National Ant-.Vivisection Society (1898)
- British Union for the Abolition of Vivisection (1899)

Prime associazioni vegetariane

London Food Reform Society (1877)



- London Vegetarian Society (1888) (tra i membri: Gandhi)
- Vegetarian Society (Manchester) (1847) (tra i m. G.B. Shaw)
- Nel 1889 le due associazioni si fondono insieme con altre nate successivamente nella **Vegetarian Federal Union**
 - che successivamente diventa...
- **International Federal Union (IVU)** tuttora esistente

Il risveglio 1

- Nel 1963 John Prestige fonda la Hunt Saboteurs Association e inaugura nuove forme di sabotaggio della pratica venatoria.
- Nel 1967 Peter Roberts fonda una organizzazione ancora oggi molto attiva, Compassion in Word Farming in aperto conflitto con il sistema zootecnico
- Nel 1970 fu fondata in Canada , l'IFAW che inaugura la battaglia contro lo sterminio delle foche in quel paese.

Il risveglio 2

- Rachel Carson - *Silent Spring* (1963)
- Ruth Harrison - *Animal Machines* (1974)
- Roslind e Stanley Godlovitch - *Animals, Men and Morals* (1974)
- Richard Ryder – *Victims of Science* (1975)
- Peter Singer – ***Animal Liberation*** (1975)
- Hans Ruesch – *Imperatrice nuda* (1976)
- Tom Regan – ***The Case of Animal Rights*** (1983)
- Andrew Linzey – *Animal Theology* (1994)

Il risveglio 3

Movimenti non violenti per la liberazione animale

- BOM (Band of Mercy)
- ALF (Animal Liberation Front)
- Gruppi violenti di azione diretta
- ARM (Animal Rights Militia)
- (JD) Justice Department
- (HRLS) Hunt Retribution Squad

Riassumendo...

Abbiamo osservato un lungo percorso costituito da tre fasi:

Prima fase

- la sensibilità e la compassione, si trovano dispersi in individui isolati che talvolta tramandano i loro sentimenti senza che questi possano aggregarsi e costituire tendenza.

Seconda fase

- sensibilità e compassione, in virtù di particolari condizioni sociali, si diffondono e conquistano una importante diffusione presso parte della popolazione, non riuscendo però ancora a concepire l'idea dell'autonomia degli animali (fase zoofila)

Terza fase

- sensibilità e compassione si saldano ad una visione razionale della giustizia e, scoprendo l'autonomia degli animali, fondano l'antispecismo e teorizzano la loro liberazione (fase antispecista)